

La trentina Roner è in finale per il bronzo

POREC (Croazia) - Al termine delle eliminatorie dell'European Grand Prix di Porec, l'Italia ha raggiunto due finali per il bronzo. Oggi si giocano il podio Alessandro Paoli nell'arco olimpico con il tur-

co Mete Gazoz e la trentina Elisa Roner del Kappa Kosmos di Rovereto nel compound contro la turca Ayse Bera Suzer. In semifinale la Roner viene superata di misura da Mariya Shkolna (Lux) 144-143,

in un match risolto all'ultima freccia. Serviva un 10 all'arciera trentina, classe 2001: ma arriva un 9 che non permette all'atleta del Kosmos Rovereto di portare il match allo spareggio.

Calcio. Real - Liverpool è l'altra finale anticipata Il Porto trova il Chelsea

Champions, ritorna Bayern-Psg

Europa League: la Roma sfiderà l'Ajax

IL TABELLONE



ROMA - Sarà Ajax-Roma. Non è andata bene all'unica squadra italiana rimasta in lizza nelle coppe europee. I giallorossi hanno pescato la squadra di Amsterdam, rimasta nella storia del calcio per aver inventato il calcio totale dei Crujff e Neeskens, eliminata dall'Atalanta nei gironi di Champions e che in Europa League è già stata finalista nel 2017. Venne battuta da quel Manchester United che, se supererà il Granada, sarà la rivale di chi passerà in semifinale tra romanisti e olandese.

«È una sfida ricca di fascino, la più avvincente dei quarti», dice Tiago Pinto, generale manager Roma. Detto che l'Ajax, attuale dominatore del campionato olandese dove è primo a +8 sul Psv e con una partita in meno, è stato anche semifinalista della Champions di due anni fa, eliminato in modo beffardo dal Tottenham, la squadra di Ten Hag ha nel frattempo ceduto, come fa sempre, i suoi gioielli, nello specifico De Jong, De Ligt, Van de Beek e Ziyech, mantenendo i veterani Blind, Tagliafico e Tadic. La filosofia tattica, con il 4-3-3, e il modo di giocare sono rimasti gli stessi, in più vengono inseriti, secondo tradizione, giovani di talento presi in giro per il mondo, come il brasiliano Antony, o venuti fuori dal fertilissimo vivaio della "squadra del ghetto" (così chiamata perché "figlia" della comunità ebraica di Amsterdam), la più grande fabbrica di talenti del calcio europeo. I campioni di domani, se non già di oggi, si chiamano Ryan Gravenberch (centrocampista che a settembre



2018 ha tolto a Clarence Seedorf il record di più giovane giocatore ad aver esordito con l'Ajax nell'Eredivisie, e che Petrachi avrebbe voluto portare alla Roma quando ne era il ds), Naci Unuvar, Arjani Martha, Devyne Rensch (terzino destro titolare in prima squadra a soli 18 anni), Lassina Traoré, Jurgen Ekkelenkamp e Brian Brobbey. Quest'ultimo, classe 2002, è un centravanti che ricorda Lukaku e, inseguito da mezza Europa, ha già fatto sapere che non rinoverà e andrà via a fine stagione. L'unico incrocio tra Roma e Ajax risale alla stagione 2002-2003 negli ottavi di Champions. All'andata Roma finì 1-1 con rete di Van der Meijde e pareggio di Cassano. Al ritorno vinse l'Ajax 2-1 con gol di Ibrahimovic,

Litmanen e Batistuta. Rimane dire che l'altra metà del tabellone appare molto più agevole di quella in cui sono Roma, Ajax e Man United, con l'Arsenal grande favorita per approdare in finale. E qualora i giallorossi dovessero approdare in semifinale, appunto se la vedranno con una fra Granada e Manchester United che nei turni precedenti hanno fatto fuori rispettivamente Napoli e Milan. Dall'altra parte del tabellone, invece, le due rivelazioni Dinamo Zagabria e Slavia Praga proveranno a sorprendere ancora, Villarreal e Arsenal permettendo. Sfide assolutamente da non perdere in Champions League, dove nei quarti si affronteranno le due finaliste della scorsa stagione, Bayern Monaco e Paris SG. Per Neymar (nella foto) e Mbappé, che lasciarono il campo di Lisbona in lacrime, è l'occasione della rivincita, anche se sono i bavaresi a partire favoriti. Lo scorso anno in estate fu decisivo un gol di Coman per i tedeschi che poi vinsero tutto uguagliando il primato del Barcellona, dalla Bundesliga alle coppe. Chi passerà il turno troverà in semifinale la vincente di Manchester City-Borussia Dortmund, doppia sfida che vede la squadra di Guardiola in pole position. Real Madrid-Liverpool è l'altra finale anticipata, con i Reds di Jurgen Klopp che puntano tutto sull'Europa ma le "merengues" inseguono la 14ª grande Coppa. Porto-Chelsea l'altro confronto di cui, se fosse stata al posto dei portoghesi, avrebbe potuto essere protagonista la Juve.

Calcio | Eccellenza al via il 18 aprile con forti possibilità di ripescaggio per la seconda Sette squadre in corsa per ben due promozioni

TRENTO - Ora è ufficiale: l'Eccellenza torna in campo. E soprattutto, ci sarà in palio un pass diretto per la Serie D. Ieri da Roma è arrivata infatti la tanto attesa deroga della Figc, un provvedimento necessario al massimo campionato della nostra regione in quanto il presidente Gabriele Gravina aveva comunicato che la promozione alla quarta divisione nazionale sarà garantita solamente ai tornei con al via almeno 10 formazioni.

Sulle 18 compagini che avevano preso il via in Eccellenza ad agosto, solamente 7 (Gardolo, Lavis, Levico Terme, Maia Alta, San Giorgio, Stegona e ViPo Trento) hanno poi accettato di ripartire, con pure gli accordi con altre regioni poi sfumati visto che sia in Veneto (dove trovano ospitalità anche tre del Friuli Venezia Giulia) che in Lombardia non si sono riscontrati particolari problemi numerici. Al momento di discutere la deroga poi assegnata al Trentino Alto Adige, la Federazione ha comunque riconosciuto il fatto che nella nostra regione si erano già giocate 9 giornate, oltre alla Coppa interrotta quando già erano state disputate gare di semifinale provinciale.

Il campionato più strano della storia del nostro calcio vedrà quindi al via, come detto, 7 squadre e si giocherà sulla distanza delle 14 giornate, con ogni squadra che dovrà ovviamente osservare due turni di riposo. Si ripartirà da zero, con il Maia Alta che quindi deve abbandonare il proprio tesoretto costruito nelle 9 giornate del campionato cominciato in autunno: al momento dell'interruzione, i meranesi vantavano 7 punti di vantaggio sul Levico Terme e 10 sul San Giorgio, con valsuganotti e pusteresi che però avevano giocato una partita in meno. Molto probabilmente saranno proprio le compagini di Luca Lomi, Claudio Rastelli e Patrizio Morini a giocarsi il salto in Quarta Serie: l'unica dote che si porta nel nuovo campionato l'ormai ex capolista, la norma che non prevede spareggi nell'eventualità di arrivo a pari merito al primo posto, assegnando in tal caso la promozione a chi aveva incamerato più punti nella prima fase di stagione. Qualche speranza di ripescaggio potrebbe esserci anche per la seconda, visto che verranno decretate sul campo 24 promozioni in D, un terzo in meno delle 36 canoniche.

Salvo ulteriori slittamenti, si comincerà a giocare per i tre punti domenica 18 aprile, per proseguire di gran carriera sino al 27 giugno. Tre i turni infrasettimanali, calendarizzati per mercoledì 12 maggio, mercoledì 2 giugno (Festa della Repubblica) e mercoledì 16 giugno. A.Z.

Calcio serie A

Scamacca bis, il Genoa vola

PARMA - Il Genoa ribalta il Parma per 2-1 e inguaia D'Aversa. Partita dalle due facce ieri sera al «Tardini» nel primo anticipo del 28° turno di Serie A, con gli emiliani che vanno avanti grazie alla prodezza di Pellè. Nella ripresa entra uno scatenato Scamacca e regala tre punti fondamentali a Ballardini con una doppietta.

Oggi alle 15 l'anticipo tra Crotona e Bologna, mentre alle 18 si giocherà Spezia-Cagliari. Come noto è stata rinviata per il focolaio di Covid neazzurro il match serale Sassuolo-Inter. Il resto della giornata domani con il match-clou tra Roma e Napoli allo stadio Olimpico alle 20.45.

LA CLASSIFICA

Inter *	65
Milan	56
Juventus*	55
Atalanta	52
Napoli*	50
Roma	50
Lazio*	46
Sassuolo*	39
Verona	38
Udinese	33
Sampdoria	32
Bologna	31
Genoa**	31
Fiorentina	29
Spezia	26
Benevento	26
Torino*	23
Cagliari	22
Parma**	19
Crotona	15

* una partita in meno

** una partita in più

PARMA	1
GENOA	2

RETI: 16' pt Pellè (P), 5' st e 24' st Scamacca (G).

PARMA (4-3-3): Sepe 6; Conti 6, Osorio 6, Bani 5.5 (26' st Gagliolo 6), Pezzella 5.5 (35' st Busi sv); Kucka 6.5, Brugman 5.5 (34' st Hernani sv), Kurtic 6 (34' st Zirkzee sv); Man 5.5, Pellè 7.5, Karamoh 5.5 (19' st Mihaila 5.5). Allenatore: D'Aversa 5.5.

GENOA (3-5-2): Perin 6.5; Masiello 6, Radovanovic 5.5, Criscito 5.5; Zappacosta 6.5, Zajc 5.5 (44' st Rovella sv), Badelj 6, Strootman 6.5 (22' st Biraschi 6.5), Czuborrra 5.5 (1' st Pjaca 6.5); Destro 6 (20' st Behrami 6), Shomurodov 5 (1' st Scamacca 8). Allenatore: Ballardini 7.

ARBITRO: Doveri di Roma 6.

NOTE: ammoniti: Bani, Ballardini, Pezzella, Pelle', Radovanovic, Brugman, Biraschi, Kucka. Angoli: 3-2 per il Genoa. Recupero: 1', 5'.

Ciclismo | La Milano-Sanremo oggi in diretta televisiva integrale dalla partenza Tutti sulle ruote di van Aert e van der Poel

MILANO - La stagione delle grandi classiche apre finalmente i battenti rispettando, a differenza della passata stagione, la tradizione anche a dispetto della pandemia di Covid-19. Oggi si disputa infatti la 112esima Milano-Sanremo, la Classicissima di Primavera, la prima «Monumento» che vedrà al via ben sette corridori che l'hanno già messa in bacheca, oltre al super favorito Mathieu van der Poel (nella foto), trionfatore delle Strade Bianche e di due frazioni alla Tirreno-Adriatico. Tra i nomi di spicco anche i trionfatori delle passate edizioni Wout van Aert (2020), secondo in classifica nell'ultima Corsa dei Due Mari, il campione del mondo Julian Alaphilippe (2019), Vincenzo Nibali (2018), Michal Kwiatkowski (2017), Arnaud Demare (2016, maglia Ciclamino dell'ultimo Giro d'Italia), John Degenkolb (2015) e Alexander Kristoff (2014). Attesi anche Maximilian Schachmann, fresco vincitore della Parigi-Nizza, il tre volte iridato Peter Sagan, il campione del Mondo a cronometro Filippo Ganna, Philippe Gilbert, Greg Van Avermaet, Michael Matthews, Soren Kragh Andersen, Alex Aranburu, Caleb Ewan, Elia Viviani, Sam Bennett, Na-



cer Bouhanni e il campione italiano ed europeo Giacomo Nizzolo.

Chissà poi che il valsuganotto Matteo Trentin non sappia trovare la ruota giusta nel caso di un arrivo in volata.

La Milano-Sanremo, per la prima volta prodotta dall'host broadcaster Rai in diretta integrale dalla partenza del Castello Sforzesco al traguardo di via Roma, godrà di una distribuzione televisiva che toccherà oltre 200 Paesi del mondo. La Milano-Sanremo 2021 ripropone il percorso classico, eccezion fatta per il passaggio da Passo del Turchino, che non è percorribile per una frana. Si transiterà quindi dalla salita di Colle di Giovo per poi scendere sull'Aurelia ad Albisola e fare gli ultimi 112 km, tutti sulla Riviera Ligure, che da sempre la contraddistinguono con il passaggio sui tre Capi prima di Cipressa e Poggio.

Grazie alla collaborazione col Comune di Sanremo, le istituzioni coinvolte e i commercianti di via Roma, che chiuderanno gli esercizi commerciali dalle 14.30 per evitare assembramenti, la Classicissima potrà concludersi nel suo traguardo storico.

Calcio | Mancini convoca 38 giocatori per i primi match di qualificazione ai Mondiali

Ricci e Tolo sono le novità azzurre

ROMA - Prima chiamata azzurra per Tolo e Matteo Ricci. Il ct dell'Italia, Roberto Mancini, ha diramato una lista di 38 giocatori per le prime tre partite di qualificazione ai Mondiali 2022, contro Irlanda del Nord, Bulgaria e Lituania, e le novità sono il difensore dell'Atalanta e il centrocampista dello Spezia. Per Ricci, come per i tre interisti (Bastoni, Barella e Sensi) la presenza è però subordinata alle disposizioni delle autorità sanitarie per l'emergenza Covid. Il gruppo azzurro si radunerà domenica sera a Cerveriano e si allenerà sui campi del Centro Tecnico Federale fino a mercoledì 24, quando è previsto il trasferimento a Parma, dove la Nazionale resterà anche il giorno dopo la gara con l'Irlanda del Nord. Partenza quindi da Parma per Sofia sabato 27 marzo e da lì a seguire, due giorni dopo la gara con Bulgaria, ultimo trasferimento verso Vilnius. L'Italia scenderà in campo nella prima partita con il lutto al braccio in memoria di quattro Azzurri scomparsi negli ultimi mesi: Pietro Anastasi, Mauro Bellugi, Pierino Prati e Paolo Rossi, al quale tra l'altro nei giorni scorsi è stata intitolata la sala del Consiglio Federale nella sede Figc a Roma.

Questo l'elenco dei convocati: **portieri:** Alessio Cragno (Cagliari), Gianluigi Donnarumma (Milan), Alex Meret (Napoli), Salvatore Sirigu (Torino); **difensori:** Francesco Acerbi (Lazio), Alessandro Bastoni (Inter), Cristiano Biraghi (Fiorentina), Leonardo Bonucci (Juventus), Giorgio Chiellini (Juventus), Giovanni Di Lorenzo (Napoli), Emerson Palmieri (Chelsea), Gian Marco Ferrari (Sassuolo), Alessandro Florenzi (Paris Saint Germain), Manuel Lazzari (Lazio), Gianluca Mancini (Roma), Leonardo Spinazzola (Roma), Rafael Tolo (Atalanta); **centrocampisti:** Nicolò Barella (Inter), Gaetano Castrovilli (Fiorentina), Bryan Cristante (Roma), Manuel Locatelli (Sassuolo), Rolando Mandragora (Torino), Lorenzo Pellegrini (Roma), Matteo Pessina (Atalanta), Matteo Ricci (Spezia), Stefano Sensi (Inter), Roberto Soriano (Bologna), Marco Verratti (Paris Saint Germain); **attaccanti:** Andrea Belotti (Torino), Domenico Berardi (Sassuolo), Federico Bernardeschi (Juventus), Francesco Caputo (Sassuolo), Federico Chiesa (Juventus), Stephan El Shaarawy (Roma), Vincenzo Grifo (Friburgo), Ciro Immobile (Lazio), Lorenzo Insigne (Napoli), Moise Kean (Paris Saint Germain).